



**RASSEGNA
STAMPA
Feneal Uil Roma**

Protesta al cantiere di Trinità dei Monti

Roma, 30 giugno 2016

Testata AGENPARL
Data 30 giugno 2016
Tipologia agenzie stampa



Cantiere della scalinata di Trinità dei Monti: Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil: operai e restauratori senza stipendio da mesi



(AGENPARL) – Roma, 30 giu 2016 – Mesi di ritardo nel pagamento degli stipendi delle maestranze, operai e restauratori altamente specializzati, impegnate negli importanti lavori di restauro della scalinata di Trinità dei Monti, bene culturale dal valore inestimabile e simbolo della città di Roma nel mondo. A fronte dei continui e reiterati ritardi nei pagamenti, i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, in accordo con i lavoratori, hanno indetto lo stato di agitazione e inviato unitariamente una lettera ai responsabili capitolini della Soprintendenza, appaltatrice dell'opera, per richiedere l'attivazione della procedura di pagamento in sostituzione dell'impresa inadempiente. La richiesta ad oggi non ha ottenuto alcun riscontro. La normativa vigente prevede, infatti, che negli appalti pubblici, nel caso non vengano pagate le retribuzioni ai lavoratori, la stazione appaltante, intervenga pagando direttamente i dipendenti mediante la sostituzione in solido all'azienda morosa. La situazione al cantiere, dove già in passato si erano verificati significativi ritardi nei pagamenti dovuti alle maestranze, per i quali era già stata attivata la procedura di sostituzione in solido, ha ormai raggiunto livelli insostenibili. *“Riteniamo inconcepibile che all'interno di appalti pubblici, una volta garanzia di legalità e certezza dell'applicazione dei CCNL, oggi si annidino sempre più situazioni al limite della regolarità. E' inoltre inammissibile che maestranze altamente specializzate, le quali rappresentano una indiscussa ricchezza professionale per la nostra città, data l'importanza e la qualità dei lavori in corso, debbano subire un simile trattamento”* – **dichiarano le Segreterie della Feneal Uil di Roma, della Filca Cisl di Roma e della Fillea Cgil di Roma e Lazio** – *“Attendiamo da parte del Comune di Roma una rapida risposta, in assenza della quale ci muoveremo verso lo sciopero, ribadendo che sino ad allora permarrà stato di agitazione”*.

Testata ANSA

Data 30 giugno 2016

Tipologia agenzie stampa



Cultura: sindacati, SOS stipendi maestranze Trinità Monti

"Impresa inadempiente, Comune intervenga. Via a stato agitazione"

ROMA, 30 GIU - "Mesi di ritardo nel pagamento degli stipendi delle maestranze, operai e restauratori altamente specializzati, impegnate negli importanti lavori di restauro della scalinata di Trinità dei Monti, bene culturale dal valore inestimabile e simbolo della città di Roma nel mondo". Lo si legge in una nota Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, che "a fronte dei continui e reiterati ritardi nei pagamenti, in accordo con i lavoratori, hanno indetto lo stato di agitazione e inviato unitariamente una lettera ai responsabili capitolini della Soprintendenza, appaltatrice dell'opera, per richiedere l'attivazione della procedura di pagamento in sostituzione dell'impresa inadempiente. La richiesta ad oggi non ha ottenuto alcun riscontro". "La normativa vigente prevede, infatti, che negli appalti pubblici, nel caso non vengano pagate le retribuzioni ai lavoratori, la stazione appaltante, intervenga pagando direttamente i dipendenti mediante la sostituzione in solido all'azienda morosa - spiegano i sindacati -. La situazione al cantiere, dove già in passato si erano verificati significativi ritardi nei pagamenti dovuti alle maestranze, per i quali era già stata attivata la procedura di sostituzione in solido, ha ormai raggiunto livelli insostenibili". "Riteniamo inconcepibile che all'interno di appalti pubblici, una volta garanzia di legalità e certezza dell'applicazione dei CCNL, oggi si annidino sempre più situazioni al limite della regolarità - continuano -. E' inoltre inammissibile che maestranze altamente specializzate, le quali rappresentano una indiscussa ricchezza professionale per la nostra città, data l'importanza e la qualità dei lavori in corso, debbano subire un simile trattamento - dichiarano le Segreterie della Feneal Uil di Roma, della Filca Cisl di Roma e della Fillea Cgil di Roma e Lazio - Attendiamo da parte del Comune di Roma una rapida risposta, in assenza della quale ci muoveremo verso lo sciopero, ribadendo che sino ad allora permarrà stato di agitazione". (ANSA).

Testata OMNIROMA
Data 30 giugno 2016
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-TRINITÀ MONTI, SINDACATI: OPERAI SENZA STIPENDIO DA MESI, VERSO SCIOPERO

(OMNIROMA) Roma, 30 GIU - "Mesi di ritardo nel pagamento degli stipendi delle maestranze, operai e restauratori altamente specializzati, impegnate negli importanti lavori di restauro della scalinata di Trinità dei Monti, bene culturale dal valore inestimabile e simbolo della città di Roma nel mondo. A fronte dei continui e reiterati ritardi nei pagamenti, i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, in accordo con i lavoratori, hanno indetto lo stato di agitazione e inviato unitariamente una lettera ai responsabili capitolini della Soprintendenza, appaltatrice dell'opera, per richiedere l'attivazione della procedura di pagamento in sostituzione dell'impresa inadempiente. La richiesta ad oggi non ha ottenuto alcun riscontro. La normativa vigente prevede, infatti, che negli appalti pubblici, nel caso non vengano pagate le retribuzioni ai lavoratori, la stazione appaltante, intervenga pagando direttamente i dipendenti mediante la sostituzione in solido all'azienda morosa. La situazione al cantiere, dove già in passato si erano verificati significativi ritardi nei pagamenti dovuti alle maestranze, per i quali era già stata attivata la procedura di sostituzione in solido, ha ormai raggiunto livelli insostenibili".

Così, le segreterie della Feneal Uil di Roma, della Filca Cisl di Roma e della Fillea Cgil di Roma e Lazio. "Riteniamo inconcepibile che all'interno di appalti pubblici, una volta garanzia di legalità e certezza dell'applicazione dei CCNL, oggi si annidino sempre più situazioni al limite della regolarità. E' inoltre inammissibile che maestranze altamente specializzate, le quali rappresentano una indiscussa ricchezza professionale per la nostra città, data l'importanza e la qualità dei lavori in corso, debbano subire un simile trattamento" - dichiarano le Segreterie della Feneal Uil di Roma, della Filca Cisl di Roma e della Fillea Cgil di Roma e Lazio - "Attendiamo da parte del Comune di Roma una rapida risposta, in assenza della quale ci muoveremo verso lo sciopero, ribadendo che sino ad allora permarrà stato di agitazione".

red

301506 GIU 16

Spagna, operai senza stipendio

Sciopereranno gli operai e i restauratori specializzati impegnati nei lavori di restauro della scalinata di Trinità dei Monti. La causa i mesi di ritardo nel pagamento degli stipendi : per questo, a fronte dei continui e reiterati ritardi nei pagamenti, i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil di Roma, **Filca Cisl** di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, in accordo con i lavoratori, hanno indetto lo stato di agitazione e inviato unitariamente una lettera ai responsabili capitolini della Soprintendenza, appaltatrice dell'opera, per richiedere l'attivazione della procedura di pagamento in sostituzione dell'impresa inadempiente. La richiesta ad oggi non ha ottenuto alcun riscontro.



LA SCALINATA

Trinità dei Monti, a rischio i lavori

I restauratori e gli operai attendono da mesi lo stipendio. Ipotesi sciopero, i sindacati scrivono al Campidoglio

I lavori di restauro della scalinata di Trinità dei Monti sono a rischio. Ad incrociare le braccia potrebbero essere gli operai e i restauratori altamente specializzati, che lamentano alcuni mesi di ritardo nel pagamento degli stipendi.

“Sono impegnati negli importanti lavori di restauro della scalinata di Trinità dei Monti, bene culturale dal valore inestimabile e simbolo della città di Roma nel mondo”, attaccano in una nota Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di

Roma e Lazio, che a fronte dei continui e reiterati ritardi nei pagamenti, in accordo con i lavoratori, hanno indetto lo stato di agitazione e inviato unitariamente una lettera ai responsabili capitolini della Soprintendenza, appaltatrice dell'opera, per richiedere l'attivazione della procedura di pagamento in sostituzione dell'impresa inadempiente.

La richiesta, peraltro, non ha ottenuto alcun riscontro. “Attendiamo da parte del **Comune di Roma** una rapida risposta, in assenza della

quale ci muoveremo verso lo sciopero - hanno minacciato le organizzazioni sindacali - ribadendo che sino ad allora permarrà stato di agitazione”. ■



Lo strano caso di Trinità dei Monti: i restauratori restano senza stipendi

**OPERAI IN RIVOLTA
«DA MESI NON VENGONO
PAGATI PER IL RESTAURO
DELLA SCALINATA»
NESSUN CHIARIMENTO
DALLA SOVRINTENDENZA**

LA DENUNCIA

Un capolavoro a rischio, un mecenate illuminato, un restauro dal risalto mediatico internazionale. Eppure, non tutto sembra filare liscio. Sarà pure un restyling griffato, ma proprio i restauratori sembrano rimasti senza stipendio da mesi. È lo strano caso della scalinata di Trinità dei Monti, al centro di un complesso intervento di risanamento sponsorizzato da Bulgari con un milione e mezzo di euro donati alle casse del Campidoglio, ma che ieri ha fatto scatenare le proteste dei lavoratori. Nodo della querelle, i «mesi di ritardo nel pagamento degli stipendi delle maestranze, operai e restauratori altamente specializzati, impegnate negli importanti lavori di restauro della scalinata di Trinità dei Monti». La denuncia è arrivata attraverso una nota firmata dai sindacati Feneal Uil di Roma, **Filca Cisl** di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio. Insomma, si attendeva l'annuncio della conclusione del grande restauro, e invece è arrivata la notizia più insolita: lo stato di agitazione degli operai che hanno inviato anche una lettera ai responsabili capitolini della Sovrintendenza, appaltatrice dell'intervento, «per richiedere l'attivazione della procedura di pagamento in sostituzione dell'impresa inadempiente, come da normativa». Richiesta che, sottolineano i sindacati, non ha ottenuto alcun riscontro. Impossibile, ieri, ottenere repliche istituzionali. Nessuno ha voluto parlare ieri. Nessun chiarimento dagli uffici della Sovrintendenza capitolina nonostante siano stati sollecitati più volte. No comment da Luca Bergamo, assessore solo "annunciato" alla Cultura, mentre Bulgari si dice del tutto estraneo alla vicenda.

Laura Larcán

LA PROTESTA

Trinità dei Monti “Operai al lavoro senza stipendio”

GLI operai e i restauratori della scalinata di Trinità dei Monti hanno proclamato lo stato di agitazione e minacciano sciopero per lunedì se il Comune non risponderà al loro ultimatum. Da tre mesi non ricevono lo stipendio dall'impresa che ha vinto l'appalto per il restauro del monumento e chiedono alla sovrintendenza comunale di supplire come vuole la legge. «La normativa vigente - scrivono in un comunicato congiunto Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio - prevede che negli appalti pubblici, nel caso non vengano pagate le retribuzioni ai lavoratori, la stazione appaltante intervenga pagando direttamente i dipendenti mediante la sostituzione in solido all'azienda morosa. La situazione al cantiere ha ormai raggiunto livelli insostenibili».

Ancora: «Riteniamo inconcepibile che all'interno di appalti pubblici si annidino sempre più situazioni al limite della regolarità».

Protesta a Trinità de' Monti Gli operai: «Senza stipendio»

Una protesta plateale. A Trinità de' Monti. Il motivo? «Mesi di ritardo nel pagamento degli stipendi delle maestranze, operai e restauratori altamente specializzati, impegnate negli importanti lavori di restauro della scalinata». Lo si legge in una nota Feneal Uil di Roma, **Filca** Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, che «a fronte dei continui e reiterati ritardi nei pagamenti, in accordo con i lavoratori, hanno indetto lo stato di agitazione e inviato unitariamente una lettera ai responsabili capitolini della Soprintendenza, appaltatrice dell'opera, per richiedere l'attivazione della procedura di pagamento in sostituzione dell'impresa inadempiente».

«La normativa vigente prevede, infatti, che negli appalti pubblici, nel caso non vengano pagate le retribuzioni ai lavoratori, la stazione appaltante, intervenga pagando direttamente i dipendenti mediante la sostituzione in solido all'azienda morosa - spiegano i sindacati -. La situazione al cantiere, dove già in passato si erano verificati significativi ritardi nei pagamenti dovuti alle maestranze, per i quali era già stata attivata la procedura di sostituzione in solido, ha ormai raggiunto livelli insostenibili».

(S. Uni.)

riproduzione riservata ®



Testata CORRIERE.IT
Data 30 giugno 2016
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

CORRIERE DELLA SERA 

Roma / Cronaca

ROMA.CORRIERE.IT/

Trinità de' Monti, i sindacati: «Restauratori senza stipendio»

Indetto lo stato di agitazione e inviato unitariamente una lettera alla Soprintendenza «Mesi di ritardo per le maestranze altamente qualificate che lavorano su un bene culturale dal valore inestimabile e simbolo della città di Roma nel mondo»

di Redazione Roma

«Mesi di ritardo nel pagamento degli stipendi delle maestranze, operai e restauratori altamente specializzati, impegnati negli importanti lavori di restauro della scalinata di Trinità de' Monti, bene culturale dal valore inestimabile e simbolo della città di Roma nel mondo». È questa la denuncia dei sindacati Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio alla Soprintendenza capitolina. I lavori di restauro del monumento sono partiti lo scorso ottobre e con un finanziamento di un milione e mezzo di euro donato dalla maison Bulgari.

Pronti a incrociare le braccia

La denuncia, è affidata ad una nota in cui i lavoratori dichiarano che «a fronte dei continui e reiterati ritardi nei pagamenti, in accordo con i lavoratori, è stato indetto lo stato di agitazione e inviato unitariamente una lettera ai responsabili capitolini della Soprintendenza, appaltatrice dell'opera, per richiedere l'attivazione della procedura di pagamento in sostituzione dell'impresa inadempiente. La richiesta ad oggi non ha ottenuto alcun riscontro». «La normativa vigente - prosegue la nota - prevede, infatti, che negli appalti pubblici, nel caso non vengano pagate le retribuzioni ai lavoratori, la stazione appaltante, intervenga pagando direttamente i dipendenti mediante la sostituzione in solido all'azienda morosa. La situazione al cantiere, dove già in passato si erano verificati significativi ritardi nei pagamenti dovuti alle maestranze, per i quali era già stata attivata la procedura di sostituzione in solido, ha ormai raggiunto livelli insostenibili».

«Inaccettabile trattamento»

«Riteniamo inconcepibile che all'interno di appalti pubblici, una volta garanzia di legalità e certezza dell'applicazione dei Contratti nazionali di lavoro, oggi si annidino sempre più situazioni al limite della regolarità - continuano -. È inoltre inammissibile che maestranze altamente specializzate, le quali rappresentano una indiscussa ricchezza professionale per la nostra città, data l'importanza e la qualità dei lavori in corso, debbano subire un simile trattamento - dichiarano le segreterie della Feneal Uil di Roma,

della Filca Cisl di Roma e della Fillea Cgil di Roma e Lazio - Attendiamo da parte del Comune di Roma una rapida risposta, in assenza della quale ci muoveremo verso lo sciopero, ribadendo che sino ad allora permarrà lo stato di agitazione».

LAVORI PUBBLICI

Restauro di Trinità dei Monti, ultimum della Soprintendenza all'impresa che non paga gli operai

Massimo Frontera

Il Rup ha applicato la norma del nuovo codice che prevede il pagamento diretto alle maestranze (in danno all'impresa), passati 15 giorni dall'intimazione

La Soprintendenza Capitolina corre ai ripari per evitare la crisi scoppiata nel cantiere del restauro della Scalinata di Trinità dei Monti, nella centralissima Piazza di Spagna: un cantiere di altissima visibilità - interamente finanziato con 1,5 milioni dalla Fondazione Bulgari - dove però le maestranze non vengono pagate con regolarità. Gli ultimi episodi - con ritardi di 2-3 mesi e punte fino a 15 mesi - hanno fatto scattare lo stato di agitazione, proclamato congiuntamente da tutte e tre le principali organizzazioni sindacali di categoria: Filca-Cisl, Feneal-Uil e - Fillea-Cgil.

Oltre a denunciare i mancati pagamenti, nel comunicato diramato lo scorso 30 giugno i sindacati degli edili hanno anche indicato la strada per risolvere il problema. Hanno infatti invitato la stazione appaltante - in questo caso la Soprintendenza Capitolina - ad applicare una norma del nuovo codice appalti che riguarda proprio il caso in cui l'impresa non paghi gli operai nei tempi stabiliti: l'intervento sostitutivo in caso di inadempienza retributiva.

L'intervento sostitutivo per inadempienza retributiva (articolo 30, comma 6)

Il meccanismo è quello indicato nell'articolo 30, comma 6 del nuovo codice appalti. Prevede che in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni, «il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute all'affidatario del contratto».

Invito all'impresa "Il Cenacolo" a pagare le maestranze entro 15 giorni

Ed è proprio quello che ha fatto la Soprintendenza Capitolina: con una raccomandata urgente inviata il 1 luglio tramite posta elettronica certificata, il Rup capitolino, Eleonora Scetti, ha invitato l'impresa "Il Cenacolo" (specializzata in restauri e con sede principale a Roma) «a provvedere al pagamento di tutte le maestranze presenti in cantiere, compresi eventuali arretrati, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla

data di ricezione di questa nota».

Cosa succede ora

Ora l'impresa può scegliere di regolarizzare i pagamenti entro il tempo concesso dal codice. Diversamente dovrà essere la Soprintendenza a pagare direttamente le maestranze. Tuttavia, l'intervento sostitutivo, secondo la stessa Soprintendenza, è un procedimento che «per la sua complessità e attuabilità, richiederà tempi attualmente non prevedibili». La Soprintendenza capitolina avvisa inoltre l'impresa che «eventuali ritardi nel completamento dell'appalto, dovuti allo stato di agitazione dei lavoratori per mancato pagamento delle retribuzioni, saranno addebitati in danno a codesta impresa, considerata anche la presenza di un Mecenate quale finanziatore dell'opera».

Di sicuro, i tempi del cantiere si allungano. I sindacati hanno fatto sapere che non ci sarà alcuna ripresa dei lavori se non arrivano i soldi. Anche perché, come si diceva, nello stesso cantiere ci sono stati altri ritardi in passato, che hanno reso necessario l'intervento della Soprintendenza.

Testata ROMATODAY.IT

Data 30 giugno 2016

Tipologia web

RomaToday

Piazza di Spagna, senza stipendio i restauratori della scalinata: "Pronti allo sciopero"

[Economia](#) / Centro Storico

Piazza di Spagna, senza stipendio i restauratori della scalinata: "Pronti allo sciopero"

I sindacati Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio hanno indetto lo stato d'agitazione: "Le imprese sono inadempienti, in sostituzione paghi l'amministrazione"



Piazza di Spagna, senza stipendio i restauratori della scalinata: "Pronti allo sciopero"

Stipendi in ritardo di mesi per maestranze, operai e restauratori altamente specializzati, impegnati nei lavori di restauro della scalinata di Trinità dei Monti. A fronte dei "continui e reiterati ritardi", i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, in accordo con i lavoratori, hanno indetto lo stato di agitazione. Appaltatrice dell'opera è la Soprintendenza capitolina: i cantieri erano stati inaugurati il 7 ottobre scorso dall'allora sindaco Marino, [avviati grazie al finanziamento di 1 milione e mezzo di euro della maison Bulgari.](#)

"Oggi le ditte che hanno vinto l'appalto non pagano regolarmente i lavoratori impegnati nel restauro" spiega Vincenzo La Mura Feneal Uil di Roma. "Per questo i lavori procedono a rilento e i dipendenti, se non vengono messe soluzioni sul piatto, sono pronti a fare sciopero" spiega. I sindacati sono sul piede di guerra e hanno inviato una lettera ai responsabili capitolini per richiedere l'attivazione della procedura di pagamento in sostituzione dell'impresa inadempiente.

La richiesta, però, ad oggi non ha ottenuto alcun riscontro. "La normativa vigente prevede, infatti, che negli appalti pubblici, nel caso non vengano pagate le retribuzioni ai lavoratori, la stazione appaltante, intervenga pagando direttamente i dipendenti mediante la sostituzione in solido all'azienda morosa" si legge in una nota. "La situazione al cantiere, dove già in passato si erano verificati significativi ritardi nei pagamenti dovuti alle maestranze, per i quali era già stata attivata la procedura di sostituzione in solido, ha ormai raggiunto livelli insostenibili".

Piazza di Spagna, senza stipendio i restauratori della scalinata:

"Pronti allo sciopero" Denunciano in una nota unitaria le segreterie dei tre sindacati:

“Riteniamo inconcepibile che all’interno di appalti pubblici, una volta garanzia di legalità e certezza dell’applicazione dei CCNL, oggi si annidino sempre più situazioni al limite della regolarità. E’ inoltre inammissibile che maestranze altamente specializzate, le quali rappresentano una indiscussa ricchezza professionale per la nostra città, data l’importanza e la qualità dei lavori in corso, debbano subire un simile trattamento”. Concludono: “Attendiamo da parte del Comune di Roma una rapida risposta, in assenza della quale ci muoveremo verso lo sciopero, ribadendo che sino ad allora permarrà stato di agitazione”.